

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0198779 del 06/06/2018



AI MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le valutazioni ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale

Pec: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
ctva@pec.minambiente.it

OGGETTO: *Parere della Regione Calabria in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/1997 per il “Progetto per la realizzazione, in località Pentimele di Reggio Calabria, di un molo d’attracco per navi traghetto per il collegamento marittimo Reggio Calabria/Messina e viceversa, per il trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti da realizzarsi nel comune di Reggio Calabria”.*

Proponente: Caronte & Tourist S.p.A. e Diano S.p.A.
Trasmissione Parere Struttura Tecnica di Valutazione (STV).

In merito alla procedura in oggetto, si comunica il parere negativo della Regione Calabria ed all’uopo si trasmette la relazione della Struttura Tecnica di Valutazione datata 30/05/20018.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Generale
Arch. Orsola Reillo



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – VAS – AIA -VI

CZ, 30/05/2018

Commissione Tecnica di Valutazione
dell'Impatto Ambientale VIA VAS
*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Oggetto: Parere della Regione Calabria in merito alla **Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e **Valutazione di Incidenza** ai sensi del D.P.R. 357/1997, per il "Progetto per la realizzazione, in località Pentimele di Reggio Calabria, di un molo d'attracco per navi traghetto per il collegamento marittimo Reggio Calabria/Messina e viceversa, per il trasporto su gomma di autoveicoli e mezzi pesanti" da realizzarsi nel Comune di Reggio Calabria (RC).

Proponente: **Caronte&Tourist S.p.A. e DIANO S.p.A.**

Premesso che:

- Con istanza del **01/09/2016**, il Proponente ha avviato la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto rientrante nelle tipologie elencate nell'Allegato II alla Parte Seconda dello stesso Decreto;
- Sono state presentate le seguenti osservazioni:
 - o Città di Reggio Calabria, nota prot. n. 190511 del **02/12/2016**;
 - o Città di Reggio Calabria, Determina Consiglio Comunale n. 2 del **29/03/2017**;
 - o Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, nota prot. 1596 del **28/08/2017**;
 - o Comune di Reggio Calabria, nota acquisita al Prot. del MATTM n. 27244 del **23/11/2017**;
- la documentazione progettuale disponibile sul sito internet del MATTM (quella integrativa ha sostituito per intero la documentazione presentata all'avvio dell'istanza) è la seguente:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Relazione tecnica descrittiva	Elaborati di Progetto	REL-R1	27/07/2016
Relazione di Prefattibilità Ambientale Unica	Elaborati di Progetto	REL-R2	27/07/2016
Studio idraulico marittimo	Elaborati di Progetto	REL-R3	27/07/2016
Studio della morfodinamica costiera	Elaborati di Progetto	REL-R4	27/07/2016
Valutazione di incidenza ambientale	Relazione di incidenza	REL-R5	27/07/2016
Studio di impatto ambientale	Docum. generale	REL-R6	27/07/2016
Sintesi non tecnica	Sintesi non Tecnica	REL-R7	27/07/2016
Computo metrico estimativo	Elaborati di Progetto	REL-C1	27/07/2016

Quadro economico	Elaborati di Progetto	REL-C2	27/07/2016
Disciplinare descrittivo prestazionale	Elaborati di Progetto	REL-C3	27/07/2016
Inquadramento territoriale	Elaborati di Progetto	TAV-E1	27/07/2016
Batimetria	Elaborati di Progetto	TAV-E2	27/07/2016
Planimetria - concessioni zona demaniale e specchio acqueo	Elaborati di Progetto	TAV-E3	27/07/2016
Piante, prospetti e sezioni di approdo	Elaborati di Progetto	TAV-E4	27/07/2016
Avviso al pubblico su "la Repubblica" del 27/09/2016	Avvisi al Pubblico	PUBB-QT-001	27/09/2016
Avviso al pubblico sulla "Gazzetta del Sud" del 27/09/2016	Avvisi al Pubblico	PUBB-QT-002	27/09/2016
Integrazioni del 24/11/2016 - Relazione Paesaggistica	Docum. Integr. volontaria	TAV-R8	18/11/2016
Osservazione della Città di Reggio Calabria	Osservazioni del Pubblico	DVA-2016-0029436	05/12/2016
Allegato alla richiesta di integrazioni del 02/02/2017	Richiesta integr. Docum.	DVA-2017-0001355	23/01/2017
Richiesta integrazioni del 02/02/2017	Richiesta integr. Docum.	DVA-2017-0002297	02/02/2017
Osservazioni della Città di Reggio Calabria in data 06/04/2017	Osservazioni del Pubblico	DVA-2017-0008396	06/04/2017
Integr. del 11/07/2017 - Tav. R1 - Relazione tecnica descrittiva	Docum. integrativa	INT-001	30/06/2017
Integr. 11/07/2017 - Tav. R2 - Prefattibilità Ambientale	Docum. integrativa	INT-002	30/06/2017
Integr. 11/07/2017 - Tav. R3 - Studio idraulico marittimo	Docum. integrativa	INT-003	30/06/2017
Integr. 11/07/2017 - Tav. R4 - Studio morfodinamica costiera	Docum. integrativa	INT-004	30/06/2017
Integr. 11/07/2017 - Tav. R5- Valutazione di incidenza amb.	Docum. integrativa	INT-005	30/06/2017
Integr. 11/07/2017 - Tav. R6 - Studio di impatto Ambientale	Docum. integrativa	INT-006	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. R7 - SIA Sintesi non tecnica	Docum. integrativa	INT-007	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. R8a – Integr. alla paesaggistica	Docum. integrativa	INT-008	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. R8 – REL. PAESAGGISTICA	Docum. integrativa	INT-009	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. R9a - interventi di mitigazione - realizzazione duna	Docum. integrativa	INT-010	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. R9 - Interventi di Mitigazione	Docum. integrativa	INT-011	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. R10 - Studio sui volumi di traffico	Docum. integrativa	INT-012	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. R11 -	Docum. integrativa	INT-013	30/06/2017

Piantumazione Posidonia - relazione			
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. C1 - Computo	Docum. integrativa	INT-014	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. C2 - Quadro economico	Docum. integrativa	INT-015	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. C3 - Disciplinare descrittivo prestazionale	Docum. integrativa	INT-016	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. E1 - Inquadramento Territoriale	Docum. integrativa	INT-017	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. E1. b - Localizzazione alternative progettuali	Docum. integrativa	INT-018	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. E1. c - Localizzazione Area di cantiere e SIC	Docum. integrativa	INT-019	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. E2 - Batimetria	Docum. integrativa	INT-020	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. E3 - Planimetria di progetto Zona demaniale e specchi acquei	Docum. integrativa	INT-021	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. E4 - Pianta Prosp Sezione approdo	Docum. integrativa	INT-022	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. E5 - Illuminazione	Docum. integrativa	INT-023	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. E6 - Acque reflue	Docum. integrativa	INT-024	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. E7 - Carta degli Habitat	Docum. integrativa	INT-025	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. E8 - Piantumazione Posidonia	Docum. integrativa	INT-026	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Tav. E9 - Biglietteria	Docum. integrativa	INT-027	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Relazione geologica	Docum. integrativa	INT-028	30/06/2017
Integrazioni del 11/07/2017 - Valutazione previsionale di impatto acustico	Docum. integrativa	INT-029	30/06/2017
Integrazioni del 13/07/2017 - Risposte alla nota del Ministero prot. DVA-2017-00002297 del 02/02/2017	Docum. integrativa	INT-000	13/07/2017
Avviso al pubblico sulla "Gazzetta del Sud" del 25 agosto 2017	Avvisi al Pubblico	PUBB-QT-004	25/08/2017
Avviso al pubblico su "La Repubblica" del 25 agosto 2017	Avvisi al Pubblico	PUBB-QT-003	25/08/2017
Osservazioni dell'Azienda Sanitaria Provinciale Reggio Calabria in data 29/08/2017	Osservazioni del Pubblico	DVA-2017-0019377	29/08/2017
Osservazioni del Comune di Reggio Calabria in data 23/11/2017	Osservazioni del Pubblico	DVA-2017-0027244	23/11/2017

- il progetto ricade in prossimità di un'area della Rete Natura 2000, identificata come SIC IT9350172 "Fondali di Punta Pezzo a Capo dell'Armi" e pertanto, la procedura di VIA comprende la procedura di Valutazione d'Incidenza; tale circostanza è compendata nello studio d'impatto ambientale che, nella fattispecie, contiene gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R.357/1997;

PREMESSO ALTRESÌ che:

- Il progetto proposto prevede la realizzazione di un sistema di approdo per il collegamento marittimo Reggio Calabria/Messina presso le aree a nord del piazzale Porto a Reggio Calabria;
- Il progetto prevede il rilascio in concessione delle seguenti aree demaniali:
 - o l'area richiesta ad uso esclusivo di Diano s.p.a., riguarda:
 - area a terra, pari a 4.897 mq, per realizzare il piazzale e tutte le aree funzionali all'attività esercitata dalla richiedente;
 - specchio d'acqua a mare di mq 2.927, prospiciente alla precedente, per consentire l'avvicinamento e la sosta delle navi;
 - o l'area richiesta ad uso esclusivo di C&T s.p.a., riguarda:
 - area a terra, pari a 6.380 mq, per realizzare il piazzale e tutte le aree funzionali all'attività esercitata dalla richiedente;
 - specchio d'acqua a mare di mq 4.000, prospiciente alla precedente, per consentire l'avvicinamento e la sosta delle navi;
 - o l'area richiesta in concessione ad uso comune è invece pari a 888,66 mq e servirà per convogliare il traffico in uscita da entrambi i moli di attracco;
- l'opera proposta si prefigge lo scopo di realizzare un molo di attracco per navi traghetto, per il collegamento marittimo Reggio Calabria/Messina e viceversa, finalizzato esclusivamente (cfr. Par. 1.17. SIA) al traffico di veicoli pesanti;

PRESO ATTO che:

- Nel Piano Regionale dei Trasporti (appendice IX, capitolo 1.3 – Rete portuale) il porto di Reggio Calabria è ascrivibile alla classificazione di porto di rilevanza economica nazionale e comunitaria (categoria II classe II), essendo infrastruttura strategica di valenza europea, ai sensi dei Regolamenti EU nn. 1315 e 1316 del 2013;
- Il Consiglio Comunale di Reggio Calabria, nella seduta del 29/03/2017 con Delibera n. 2 del 29/03/2017, ha espresso all'unanimità parere negativo alla realizzazione del progetto; in particolare ha manifestato *“l'assoluto dissenso all'eventuale realizzazione del progetto di che trattasi, in quanto Reggio Calabria è una città turistica e il porto va sviluppato in questa direzione, così come l'Amministrazione sta già facendo con i progetti avviati e programmati”*;
- L'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria si è espressa in termini di impossibilità di valutazione dei possibili effetti nocivi sulla salute umana derivanti dall'esercizio degli impianti a causa della mancanza di stime preventive di carattere quantitativo sia per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico sia per quello acustico, ipotizzando in ogni caso un effetto dannoso sebbene non quantificato, sulla salute pubblica, nel lungo e lunghissimo periodo, formulando l'analoga osservazione per quanto riguarda il maggiore inquinamento acustico. Inoltre, la stessa ASP ha constatato la maggiore difficoltà dei mezzi di soccorso a raggiungere tempestivamente l'ospedale di Reggio Calabria in caso di congestionamento del traffico veicolare, non essendo parte del tratto Autostradale Villa S. Giovanni-Reggio Calabria fornito di corsia di emergenza.

SI OSSERVA CHE:

relativamente al QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

- nella definizione del quadro programmatico, il proponente non valuta la coerenza e la conformità dell'opera con il Piano Regolatore Generale del Comune di Reggio Calabria con particolare riferimento alle interferenze dell'opera rispetto all'assetto urbanistico definito nelle zone limitrofe;
- Non viene analizzata la congruenza con il quadro programmatico rappresentato dal Piano Regionale Trasporti della Regione Calabria: pur non rientrando nell'elenco degli interventi riportati nel PRT (Appendice IX) all'interno del “Quadro degli interventi infrastrutturali

portuali invariantsi realistici e maturi di rilevanza economica nazionale”, essendo iniziativa promossa da privati, sarebbe stato opportuno verificare la coerenza del progetto in termini di eventuali sovrapposizioni o cumuli con altri interventi previsti nel Piano di Settore;

- All'interno del SIA (R6 doc. int. I006 del 30/06/2017, pag. 127) si rileva che l'area di costruzione è localizzata in un territorio con un' "alta incidenza di rischi naturali – nel caso in esame soprattutto quelli legati alla sismicità e all'erosione costiera". A proposito di erosione costiera, a pag. 30 viene prodotto lo stralcio del PAI (datato 2001) secondo cui l'area risulta in ripascimento. Invero la Regione Calabria ha approvato il Piano Stralcio per l'erosione costiera e le relative norme tecniche di attuazione, pubblicate sul BURC n. 79 del 22.07.2016, dai quali si evince che l'area di progetto e quella adiacente ricadono in "area a rischio di erosione P3 – ad elevata pericolosità". In dette aree si possono prevedere solo *ampliamenti o ristrutturazioni di opere pubbliche o di interesse pubblico riferiti essenziali e non delocalizzabili a condizione che non costituiscano condizioni di innesco o di accelerazione del processo di erosione e che venga salvaguardata la spiaggia emersa* (art. 9, comma 1, lettera "k" delle norme tecniche di attuazione del Piano di Erosione Costiera).
- Nell'analizzare la coerenza con il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'aria, il proponente fa riferimento agli obiettivi generali dello stesso, senza dimostrare la coerenza del progetto con tale Strumento pianificatorio. Invero, ad avvalorare il giudizio di non compatibilità dell'area individuata, dal punto di vista dell'inquinamento legato alle emissioni in atmosfera, vi sono anche pregressi interventi inseriti nell'ambito del "Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale". Infatti, con Decreto MATTM prot. DEC/DSA/2006/001023 del 16 ottobre 2006, attuato in Calabria con D.G.R. n. 400 del 11 novembre 2013 di approvazione del progetto veniva riconosciuta l'area di Reggio Calabria tra le più inquinante della Calabria e destinataria di specifica misura di risanamento all'interno del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, adottato con D.G.R. n. 141 del 21 maggio 2015, in forza della quale sono state anche stimate con apposito modello previsionale gli effetti sulla qualità dell'aria nel comune di Reggio Calabria (cfr. Appendice al Rapporto Ambientale: elaborazioni a supporto del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria).

relativamente al QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

- il procedimento di VIA, nella sua formulazione giuridica, impone la definizione degli scenari alternativi di riferimento, al fine di individuare tra le possibili soluzioni progettuali, quella che possa essere la migliore sotto il profilo della sostenibilità ambientale. Le motivazioni di esclusione dell'area "Bolano", tra le ipotesi alternative di progetto appaiono non sostanziali, di natura prettamente economica e non supportate da dati oggettivi.
- Le ragioni di sicurezza ipotizzate e riportate nello Studio di Impatto Ambientale sono, infatti, comuni a tutte le possibili alternative, pertanto non possono essere di carattere discriminante. Invero la soluzione "Bolano" risulta meglio collegata (minori pendenze e minore distanza) poiché si innesta direttamente all'Autostrada in direzione Nord dove, tra l'altro, sono stati già effettuati rilevanti lavori di adeguamento in vista della realizzazione del "Ponte sullo Stretto". In questo punto, per la particolare orografia del territorio, tra l'altro, la direzione prevalente dei venti è parallela al canale e quindi alla costa, elemento che consentirebbe una dispersione maggiore delle emissioni gassose con minori effetti di disturbo sulla popolazione esposta.

relativamente al QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

- Dal punto di vista della realizzazione dell'opera, si evidenzia che gli impatti ambientali ad essa associati, non tanto per l'opera strutturale in sé, ma quanto per gli effetti da essa producibili, risultano maggiori nella fase di esercizio che non nella fase di cantiere, seppure lo Studio di Impatto Ambientale sia maggiormente incentrato su quest'ultimo aspetto;
- Si rileva una sottostima degli impatti del progetto in fase di esercizio, ritenuti dal Proponente addirittura "di scarso rilievo" (cfr. pag. 327 dello Studio di Impatto Ambientale). Proprio gli

- effetti diretti ed indiretti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera devono essere oggetto della Valutazione di Impatto Ambientale per stabilirne la sostenibilità;
- L'incremento dei volumi di traffico, non solo navale ma legato in particolare agli automezzi pesanti, indotto dall'entrata in esercizio della nuova opera, creerebbe scompensi non sostenibili nell'area territoriale di influenza.
 - L'accesso all'Autostrada, che di fatto è l'arteria di principale direttività dei flussi veicolari portuali, è caratterizzato da una rampa a forte pendenza. Questo, unitamente al fatto che i venti prevalenti sono quelli in direzione Est, cioè verso la città, costituisce un fattore di rischio elevato per la salute dei cittadini residenti nel più popoloso centro urbano della Calabria, a causa della rilevante diffusione di polveri sottili, NO_x, SO_x, O₃, CO, e di inquinanti derivanti dall'abrasione meccanica dei freni (ferodi), copertoni e asfalto, che sono prodotti soprattutto dagli automezzi pesanti in transito.
 - La reale consistenza delle infrastrutture stradali esistenti, in termini dimensionali, non è allo stato compatibile con l'aumento del traffico veicolare ipotizzato, in quanto già nelle condizioni attuali, in caso di interruzioni di tratti e restringimenti dovuti alle attività di ordinaria manutenzione, si verificano significative concentrazioni di emissioni dovute alle code di autoveicoli.
 - l'opera presenta forti criticità per quanto riguarda l'inquinamento acustico indotto con la realizzazione dell'opera poiché verrebbero naturalmente ad essere incrementati i livelli di pressione sonora associati alle sorgenti emissive lineari con variabilità temporale. Il clima acustico della zona, allo stato attuale, si presenta al limite dei valori previsti dalle norme vigenti (DPCM 1/3/1991 in assenza di zonizzazione acustica) per cui è indubbio che un aumento dei livelli di traffico possa comportare superamenti certi, con aumento del rischio esposizione al rumore per la salute della popolazione. Questo problema non viene adeguatamente affrontato nel SIA.
 - L'analisi delle componenti ambientali e dei relativi livelli di impatto, riportati nel SIA (tabella A pag. 318 e seguenti), per quanto riguarda specificamente l'erosione, le valenze naturalistiche, l'esposizione sui centri abitati, esposizione su grande viabilità, polveri all'interno dell'area, rumore all'interno dell'area, sensibilità ambientale, risultano generiche, non rispondenti ai caratteri di appropriatezza, non basati su criteri oggettivi ma su considerazioni di opportunità e di parte;

relativamente all'INCIDENZA

- L'intervento proposto interessa il Sito Rete Natura 2000 "Fondali da Punta Pezzo a Capo delle Armi" codice IT9350172.

Descrizione del Sito

Le caratteristiche morfologiche, granulometriche e tessiturali della spiaggia sono il prodotto di una combinazione tra diversi processi, il clima, il reticolo fluviale, apporto detritico, assetto geologico - strutturale. L'assetto geologico - strutturale, in presenza di un efficiente reticolo idrografico che trasporta rapidamente i sedimenti sulla spiaggia, influenza notevolmente le caratteristiche granulometriche e litologiche della spiaggia. La spiaggia dalla larghezza variabile da pochi metri a circa un centinaio, negli ultimi decenni ha subito un diffuso degrado con ripercussioni anche a carico delle ampie distese di Posidonia oceanica che caratterizzano il sito.

Nel Sito protetto, infatti, è presente un ampio tratto di prateria di Posidonia (ragione istitutiva 1120* Praterie di Posidonia), la percentuale di copertura riportata è del 40%, cenosi climax ad alta biodiversità, importante nursery per pesci anche di interesse commerciale e per la salvaguardia dell'erosione costiera. Tale habitat si attesta a profondità varia dai 5 m ai 50 m ; il sito inoltre è da considerare importante per la presenza di coralligeno (habitat 1170), per l'habitat 1110 (*Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina*) e per la presenza di specie protette secondo gli allegati di altre Direttive o Convenzioni internazionali e per la presenza della biocenosi ad idrocoralli bianchi ad elevate profondità, con facies a *Errina aspera* e popolazioni relitte di *Laminariales*.

Le principali misure di conservazione per gli habitat e per le specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000.

La recente designazione quale Zona a protezione speciale (ZSC) rafforza le ragioni di conservazione degli habitat tutelati: la destinazione a ZSC, infatti, rappresenta un passaggio fondamentale per la piena attuazione della Rete Natura 2000 poiché garantisce l'entrata a pieno regime di misure di conservazione sito specifiche e offre una maggiore sicurezza per la gestione della rete e per il suo ruolo strategico finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2020. E difatti, anche per l'area "Fondali da Punta Pezzo a Capo delle Armi", la Regione ha emanato specifiche Misure di conservazione che rafforzano gli obiettivi di mantenere o ripristinare gli habitat naturali e le popolazioni di specie di flora e fauna selvatiche in uno stato soddisfacente. Questi strumenti vanno al di là delle semplici misure di gestione imponendo una rigorosa tutela anticipatoria, tenuto conto che oltre ad una valutazione dello stato di conservazione in base alle condizioni attuali, si effettua una previsione dell'evoluzione dell'habitat caratteristico della ZSC in questione attraverso l'individuazione dei vari fattori capaci di influenzare le esigenze di salvaguardia, ossia quei fattori di perturbazione che potrebbero causare l'instabilità del predetto ecosistema nel medio-lungo termine.

Le principali misure di conservazione sono:

- Vietare l'ancoraggio sulle praterie di Posidonia, regolamentando eventualmente l'ormeggio con gavitelli fissi per l'ancoraggio di imbarcazioni da diporto nelle baie molto frequentate da turismo nautico;
- Vietare l'asportazione, la distruzione e il danneggiamento delle rocce e il prelievo di esemplari della vegetazione e della fauna, dall'habitat 1170 "Scogliere";
- Vietare opere che seppelliscano o confinino porzioni degli habitat, o che determinino fenomeni significativi di crescita o erosione del fondale interessato dalla presenza degli habitat
- Vietare lo scavo di trincee per l'interramento di condotte e cavi in corrispondenza delle aree a Posidonia;
- Vietare i dragaggi che coinvolgono gli habitat e prevedere una adeguata fascia di rispetto dagli stessi;
- La misura ivi indicata si riferisce non ai fondali ma ai tratti di costa antistanti il sic, non tutelati e che potrebbero essere interessati da eventuale nidificazione, in quel caso andranno monitorati i nidi deposti di **Caretta caretta* ed avviati i protocolli per tutelarli.

Tali divieti individuati nelle Misure di Conservazione evidenziano l'incompatibilità dell'opera in esame con gli obiettivi di conservazione della ZSC in questione.

TENUTO CONTO che:

Le misure di conservazione dei Siti Natura 2000 perseguono l'obiettivo della conservazione e della valorizzazione degli ecosistemi naturali attraverso la salvaguardia degli habitat e delle specie animali e vegetali che li caratterizzano, minimizzando eventuali criticità dovute a:

- interventi che possono pregiudicare l'integrità dei siti essendo incompatibili con le esigenze di mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente per gli habitat naturali interessati;
- interventi tali da comportare modifiche sostanziali delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dell'area;
- interventi che possono contribuire alla semplificazione della diversità biologica a tutti i livelli, sia di specie, che di comunità, che di ecosistema.

SI SEGNALE che:

- nell'area interessata dal progetto è presente l'habitat di interesse comunitario prioritario 1120* "Prateria di Posidonia";
- le opere occuperanno una percentuale rilevante della superficie della ZSC in questione.
- la realizzazione del progetto non è coerente con le finalità di conservazione della biodiversità del sito, che devono essere garantite attraverso il mantenimento a lungo termine degli habitat e delle specie di flora e fauna presenti in esso ed oggetto di tutela.

- l'incremento del traffico marittimo comporterà inevitabilmente la riduzione dell'area potenziale dell'habitat prioritario 1120* "Prateria di Posidonia" e della biocenosi ad idrocoralli bianchi, anche in virtù di un aumento della pressione antropica, che comprometterebbe l'integrità del sito;

- gli interventi progettati incidono sul paesaggio ecologico determinando un progressivo ed irreversibile degrado dell'ambiente; in tal senso la realizzazione di strutture come quelle previste da progetto in siti protetti quali quelli sopra descritti appare inopportuna, avendo come unico effetto l'incremento del carico antropico ed un'ingiustificata sottrazione di superficie, comportando, di conseguenza, potenziale danno e disturbo degli habitat 1110 *Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina* e 1170 *Scogliere*, nonché dell'habitat di interesse comunitario prioritario 1120* *Praterie di Posidonia* della Rete Natura 2000, tenuto conto anche della vulnerabilità specifica dei siti e della ricca presenza in esso di flora, fauna e di interesse comunitario;

Infine le misure di mitigazione proposte nello studio di impatto ambientale, in cui si prevede la forestazione su un'area da individuare con praterie di Posidonia Oceanica, non comporteranno azioni migliorative dell'habitat marino in questione in quanto l'aumento della torbidità e conseguentemente la diminuzione della trasparenza dell'acqua a causa dell'intenso traffico marittimo determinerà la perdita delle condizioni favorevoli all'ecosistema tipico della Posidonia .

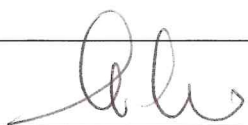




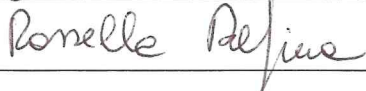

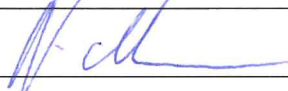

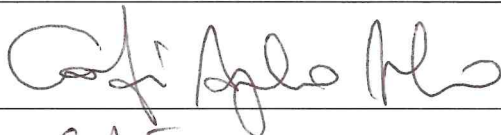
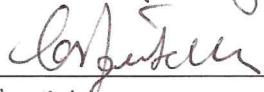
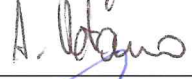
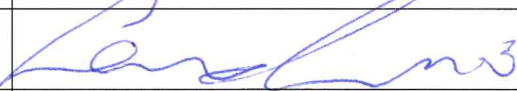
- VISTO** il Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L.R. n° 39 del 03/09/2012, "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- VISTA** la D.G.R. n° 381 del 31/10/2013 "Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA";
- VISTO** il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il P.R.T. della Regione Calabria approvato con D.C.R. n.157 del 19/12/2016;
- VISTO** il Piano di Tutela della Qualità dell'Aria adottato con D.G.R. n. 141 del 21/05/2015;
- VISTO** Piano Stralcio per l'erosione costiera e le relative norme tecniche di attuazione, pubblicate sul BURC n. 79 del 22.07.2016;
- VISTI** il Decreto MATTM prot. DEC/DSA/2006/001023 del 16 ottobre 2006 e s.m.i. e la relativa D.G.R. attuativa n. 400 del 11 novembre 2013 di approvazione di approvazione del progetto dell'importo complessivo di € 1.148.073,76;

Per quanto sopra premesso, preso atto e osservato e, per le considerazioni sopra esposte, la **Struttura Tecnica di Valutazione, alla luce dell'analisi degli impatti diretti e indiretti producibili dalla realizzazione dell'opera ed anche in relazione agli "effetti cumulo" stimati, ritiene che la soluzione progettuale proposta non sia ambientalmente sostenibile.**

La Struttura Tecnica di Valutazione

The bottom of the page features several handwritten signatures in blue ink. A prominent blue line curves across the lower portion of the page, starting from the left margin and extending towards the right. There are also several smaller, less distinct signatures scattered around the main ones.

LA S.T.V.

1	Presidente	Orsola REILLO	
2	Vice-Presidente	Salvatore EPIFANIO	
3	Ing.	Luciano MATRAGRANO	
4	Ing.	Francesco SOLLAZZO	
5	Ing.	Antonino DEMASI	
6	Dott.ssa	Rossella DEFINA	
7	Dott.	Salvatore SCALISE	
8	Dott.	Nicola CASERTA	
9	Dott.ssa	Deborah CIMELLARO	
10	Geom.	Angelo Antonio CORAPI (Rappr. A.R.P.A.CAL)	
11	Ing.	Costantino GAMBARDELLA	
12	Dott.	Antonino Giuseppe VOTANO	
13	Dott.	Saverio CURCIO	
14	Ing.	Vincenzo BARONE	